

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente, dei
trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni (DATEC)
3003 Berna

e-mail: polg@bafu.admin.ch (pdf e word)

Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2020 - Modifica dell'ordinanza concernente la legge federale sulla pesca (OLFP; RS 923.01)

Signora Consigliera federale,
gentile signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci data l'opportunità di esprimere la nostra opinione nell'ambito della summenzionata procedura di consultazione, il cui scopo consiste nell'aggiornare il grado di protezione nazionale delle specie indigene di pesci e gamberi elencate nell'allegato 1 OLFP, nonché nell'introdurre alcuni adeguamenti tassonomici in risposta alle conoscenze scientifiche più recenti in materia.

Cogliamo l'occasione per informarvi che il nostro Cantone ha già avuto modo di discutere preliminarmente i contenuti della presente revisione sia con la Sezione habitat acquatici dell'Ufficio federale dell'ambiente, sia con la Conferenza dei servizi della caccia e della pesca (CCP).

Di seguito formuliamo pertanto le nostre osservazioni.

In sintonia con quanto già espresso dalla citata Conferenza nella relativa presa di posizione del 13 dicembre 2019, sosteniamo la differenziazione tassonomica per il Gambero dai piedi bianchi *Austropotamobius pallipes* nelle due distinte specie, *Austropotamobius pallipes* e *Austropotamobius italicus*. Considerata la limitata area di distribuzione e la frammentazione delle poche popolazioni rimaste, riteniamo che il grado di protezione 1 ben rappresenti lo stato attuale di *A. italicus*.

Per quanto concerne il temolo, il Sud delle Alpi ospita quattro tratte fluviali di particolare pregio per i popolamenti di questa specie: la Maggia da Bignasco alla foce (MAG-01, statuto di protezione particolare), il Brenno da Semione a Biasca (BRE-01, statuto di protezione particolare), il Ticino da Biasca alla foce (TIC-01, tratta d'importanza nazionale) e la Moesa da Cama alla confluenza nel Ticino (MOE-01, tratta intercantonale d'importanza nazionale).

Allo stato attuale, il comparto fluviale Brenno-Ticino-Moesa ospita l'unica popolazione in grado di mantenersi autonomamente mediante la sola riproduzione naturale e senza immissioni di novellame artificiale, mentre che la popolazione del fiume Maggia si è estinta ed è l'oggetto di importanti sforzi per un suo reinsediamento in natura. A causa della criticità nella quale versa proprio quest'ultima popolazione, anche il suo sfruttamento alieutico è integralmente vietato dalle normative cantonali in vigore, mentre che la pesca nel comparto Brenno-Ticino-Moesa deve sottostare a normative estremamente rigorose per garantire uno sfruttamento sostenibile a lungo termine.

Il nostro Cantone, in stretta collaborazione con il vicino Cantone dei Grigioni, sostiene da anni il ritorno del temolo adriatico "pinna blu" nella sua area di distribuzione originaria, ragion per cui le immissioni nel comparto valmaggese vengono effettuate esclusivamente con materiale ittico appartenente al ceppo indigeno e le importazioni di pesci o uova da altre regioni biogeografiche non è più contemplato da decenni. Considerato che il temolo adriatico "pinna blu" *Thymallus aeliani* (Valenciennes, 1848) viene descritto e riconosciuto sia nella letteratura scientifica che nelle normative interne della vicina Italia, vi chiediamo cortesemente di valutare l'opportunità di aggiungerlo all'Allegato 1 dell'OLFP. Quale grado di protezione riteniamo opportuno proporre lo stato 1 – minacciato di estinzione.

L'adeguamento appena proposto permetterebbe di adeguare l'OLFP allo stato delle conoscenze scientifiche più recenti, riconoscendo finalmente il temolo "pinna blu" quale specie a sé stante. Al contempo ciò metterebbe in giusta luce gli sforzi profusi negli anni dai Cantoni Ticino e Grigioni per riportare il temolo indigeno nel proprio areale di distribuzione e offrire le migliori prospettive alle popolazioni di temolo d'importanza nazionale presenti a Sud delle Alpi.

Vogliate gradire, signora Consigliera federale, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri

Allegata:

- Presa di posizione Conferenza dei servizi della caccia e della pesca (CCP) del 13 dicembre 2019.

Copia:

- Direzione Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste Canton Grigioni (info@bvfd.gr.ch)
- Conferenza dei servizi della caccia e della pesca (mirjam.ballmer@kwl-cfp.ch)
- Pubblicazione in internet

Departement UVEK
polg@bafu.admin.ch

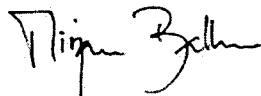
Bern, 13. Dezember 2019

**Stellungnahme Verordnungspaket Umwelt Herbst 2020; Verordnung zum Bundesgesetz
über die Fischerei**

Sehr geehrte Damen und Herren

Im Anhang lassen wir Ihnen gerne die Stellungnahme der Jagd- und Fischereiverwalterkonferenz zum Verordnungspaket Umwelt 2020, bzw. zur Änderung der Fischereiverordnung zukommen. Wir bedanken uns für die Berücksichtigung unserer Anliegen.

Mit freundlichen Grüssen



Mirjam Ballmer
Geschäftsführerin

Artikel	Kommentar	Antrag
<u>Gesetz</u>		
Anhang 1 VBGF	<p>Bei den Dohlenkrebsen sollen beide in der Schweiz vorkommenden Arten <i>Austropotamobius pallipes</i> und <i>Austropotamobius italicus</i> aufgeführt werden: <i>Austropotamobius pallipes</i> mit Gefährdungsstatus 2 und <i>Austropotamobius italicus</i> mit Gefährdungsstatus 1.</p> <p>In Liechtenstein wurde <i>A. italicus</i> ebenfalls in die Gesetzgebung aufgenommen (vgl. Art. 12 Fischereiverordnung (FischV) vom 19. Juni 2012).</p> <p>Diverse publizierte wissenschaftliche Publikationen von <i>A. italicus</i> sind vorhanden.</p>	<p>Unter Astacidae: Aufnahme von <i>Austropotamobius italicus</i> EZG (Rhein, Rhone, Ticino) Gefährdungsstatus 1</p>
Anhang 1 VBGF	<p>Macht es Sinn, mehrere Arten mit Gefährdungsstatus DU zu führen? Für die Dorngrundel (<i>Cobitis taenia</i>) erachten wir es als besser, wenn man den Gefährdungsstatus 3 belässt, anstelle von einem Status DU (Datenlage ungenügend), der für den Vollzug keine Hilfe darstellt resp. eher hinderlich ist, auch wenn teilweise bei <i>C. taenia</i> einiges unklar ist.</p>	<p>Unter Cobitidae: <i>Cobitis taenia</i> Gefährdungsstatus 3</p>
Anhang 1 VBGF	<p>Kanton TI und GR unterstützen seit Jahren die Wiederansiedlung der adriatischen Äsche „pinna blu“ <i>Thymallus aeliani</i> in ihr einheimisches Einzugsgebiet in den Südalpen. Die Art ist wissenschaftlich beschrieben (Valenciennes, 1848) und in der Gesetzgebung in Italien enthalten und anerkannt.</p> <p>Diverse publizierte wissenschaftliche Publikationen von <i>T. aeliani</i> sind vorhanden.</p>	<p>Unter Salmonidae: Aufnahme von <i>Thymallus aeliani</i> EZG (Ticino) Gefährdungsstatus 1</p>

	Die Art ist in der Schweiz vom Aussterben bedroht. Die neu wieder angesiedelte Population in der Maggia beispielsweise ist komplett geschützt und wird fischereilich nicht genutzt. Entsprechend soll die adriatische Äsche <i>T. aeliani</i> in den Anhang 1 VBGF aufgenommen werden.	
Anhang 1 VBGF	Die Bestände der Barbe sind vor allem in den grossen Flüssen seit Jahren rückläufig. Als kieslaichende und wandernde Fischart ist die Barbe von denselben Problemen betroffen wie andere reophile Arten (Forelle, Äsche, Nase), weshalb die Barbe mindestens als gefährdet (Gefährdungsstatus 3) eingestuft werden müsste.	Unter Cyprinidae: <i>Barbus barbus</i> Gefährdungsstatus 3
Anhang 1 VBGF	Die Bestände des Strömers sind rückläufig. Als reophile Fischart ist er wie andere kieslaichende Fischarten von zahlreichen negativen Beeinträchtigungen unserer Fliessgewässer betroffen, weshalb der Strömer als stark gefährdet (Gefährdungsstatus 2) eingestuft werden sollte.	Unter Cyprinidae: <i>Telestes souffia</i> Gefährdungsstatus 2
BGF Art. 12, VBGF Art. 12	Art. 12 BGF bildet die Grundlage für Finanzhilfen, insbesondere Art. 12 VBGF Abs. 2 lit b für Projekte die Fisch- und Krebsarten mit Gefährdungsstatus 0 bis 2 betreffen. Durch den höheren Schutz vieler Arten und den damit verbundenen zusätzlichen Projekten (z.B. für besseren Lebensraumschutz oder spezifische Artenförderung) fordern die Kantone eine entsprechende Ausstockung der Finanzhilfen des Bundes.	Aufstockung Finanzhilfen des Bundes